

Primo importante passo in avanti per la soluzione della crisi

# È caduta al Comune di Cagliari la pregiudiziale anticomunista

Riconosciuto che la formula di centrosinistra è ormai improponibile - « Non esistono discriminazioni né preclusioni politiche per la formulazione del programma e la gestione di esso » - Una dichiarazione del compagno Atzeni

CROTONE - Dopo la riunione con la Sovrintendenza

## Iniziativa di vigilanza contro nuove manovre «Montedison»

Le proiezioni geomagnetiche sull'area destinata all'insediamento chimico inizieranno a settembre - Nessun rinvio sarà tollerato, affermano gli amministratori

Dal nostro corrispondente

CROTONE. 11. Anche dopo l'incontro di lunedì scorso presso la Sovrintendenza alle antichità di Reggio Calabria, nessun passo avanti, rispetto alla situazione delle settimane scorse, si è registrato nella vertenza aperta dalla Sovrintendenza medesima sull'area del nucleo industriale di Crotona, e più specificamente su quella destinata agli investimenti Montedison. Di conseguenza, bisognerà attendere l'esito delle proiezioni geomagnetiche (tre mesi, che decorrono dal primo di settembre, data in cui la Montedison assicura che darà inizio ai sondaggi) per sapere quale sarà la sorte dei nuovi impianti del complesso chimico (oltre che di quelli della Pertusola e della Cellulosa Calabria, data l'ipotesi di reperti archeologici sull'intera area del nucleo industriale).

problema. Purtroppo teme che si tratti di qualcosa di meno grave, una volta che la politica che, nel quadro della situazione economica ritenuta di non dover più rispettare gli impegni di investimenti per tutta la regione e per il Mezzogiorno. « Il caso IRI a Gioia Tauro, SIR a San Eufemia, Andreola, Ferruzzi, Pertusola, Montedison eccetera, non sono più episodi da considerare isolatamente, come casi particolari dovuti a particolari situazioni, ma come episodi e momenti esecutivi di un disegno politico-economico tendente a sanificare ogni obiettivo di dare sbocchi positivi alla crisi economica e

sociale della regione e tendente a mantenere le vecchie strutture di politica economica. E' questo che bisogna lottare; per riuscire è necessario il massimo di unità tra le forze sociali politiche e democratiche della regione, e in ciò, indubbiamente, non aiuta la recente crisi della giunta regionale». Forze politiche e organizzazioni sindacali, intanto sono impegnate in un'azione di vigilanza e di controllo onde impedire che, eventualmente, anche quest'ultimo intoppo venga utilizzato a copertura di non improbabili manovre per ulteriori rinvii.

Michele La Torre

Dalla nostra redazione

CAGLIARI. 11. Un primo importante passo in avanti è stato compiuto per la soluzione della crisi comunale di Cagliari a conclusione dell'incontro tra le delegazioni dei partiti dell'area centro-sinistra avvenuto nella mattinata odierna nel municipio. E' stato riconfermato, in un comunicato ufficiale, che la formula di centrosinistra è ormai improponibile a seguito del quadro politico scaturito dalle elezioni del 20 giugno.

Per un esame dettagliato della situazione, e per uno studio attento della piattaforma programmatica, da concordare con l'intesa, le delegazioni dei partiti dell'arco costituzionale, è stata nominata una sottocommissione cui fanno parte Luigi Murru (PCI), G. Meroi (PSI), G. De Sotgiu (DC), Liguado (PSDI), Marini (PRI) e Piris (PLI).

Il documento approvato al termine dell'incontro, è quanto mai significativo. In esso i rappresentanti dei partiti PCI-PSI-DC-PSDI-PRI-PLI affermano che è stato unanimemente ribadito che tra i partiti dell'arco costituzionale non esistono discriminazioni né preclusioni politiche. « La formulazione del programma e la gestione diretta o indiretta di esso, pertanto, ritenendo indispensabile procedere senza indugio alla individuazione del quadro politico e dei contenuti programmatici, viene nominata una sottocommissione composta da un membro per ogni delegazione che riferirà entro il corrente mese all'assemblea dei partiti sui risultati raggiunti ».

Fin qui il comunicato delle delegazioni dei partiti dell'arco costituzionale. La formulazione è diversa rispetto ad analoghe prese di posizione del recente passato. Inizialmente, infatti, era stato proclamato dal sindacato dei braccianti, non si era parlato di una partecipazione diretta, ma di una maggioranza. Stavolta si afferma invece con chiarezza che la pregiudiziale anticomunista è stata abolita e che nella formulazione del programma e nella gestione della cosa pubblica non è possibile prescindere da un grande partito popolare come il PCI.

Apprendo la riunione di stamattina al municipio, segretario provinciale del PCI, il compagno Lello Meroi, si è riferito innanzitutto alla imminente convocazione del centrosinistra (come del resto avevano preso atto precedenti incontri i partiti della disciplina maggioranza), ma la discussione si è concentrata sulle decisioni degli organi direttivi del suo partito.

L'esecutivo della Federazione socialista, convocato con il presidente di settore, ha deciso di « condurre fino in fondo il tentativo di formare una giunta la quale avrà il compito di assicurare la continuità dell'arco costituzionale ».

In armonia con linea del partito a livello nazionale, la Federazione del PSI di Cagliari ha deciso di accettare l'atto della « fine del centrosinistra » e la esigenza di un confronto preventivo con tutti i partiti che si affermano nella realtà e urgenti della città. Per i socialisti è assurdo avanzare e pregiudiziale precludere o discriminare, in base al modo di affrontare e risolvere la crisi comunale.



Un momento del caos a Civitavecchia: migliaia di turisti e di emigranti costretti a interi giorni di attesa prima di partire per la Sardegna

# «Ogni giorno d'attesa ci è rubato»

Puntualmente con il periodo delle ferie estive emerge la carenza dei collegamenti marittimi con l'isola - A colloquio con il compagno Pani: «Finora gli interventi governativi si sono rivelati soltanto dei palliativi» - L'odissea di un lavoratore rientrato nel paese d'origine dalla Germania

## Per protesta contro la mancata applicazione del contratto nazionale

# In agitazione all'Alisarda

Uno sciopero di 24 ore di tutti i dipendenti è stato proclamato per il giorno 20

Dalla nostra redazione

CAGLIARI. 11. I dipendenti dell'Alisarda di Olbia (pilotti, assistenti, hostess, personale di terra) hanno proclamato lo stato di agitazione e hanno annunciato uno sciopero di 24 ore per il 20 agosto per protestare contro la mancata applicazione del contratto nazionale sottoscritto il 19 aprile del '76. La società aerea dell'Alisarda infatti, rifiuta di accettare alcuni qualificanti punti del contratto già applicato e in via di applicazione in altre società nazionali: la revisione degli organici e la ristrutturazione dei reparti; la rivalutazione del premio di produzione; la qualificazione del personale; il mantenimento dei livelli occupativi; il programma di sviluppo aziendale. L'accoglimento di questi punti del contratto è indispensabile anche per garantire un servizio aereo efficace e sicuro.

Al termine di una assemblea, il consiglio di amministrazione ha deciso di comunicare nei quali si denuncia il comportamento dei dirigenti della società. Essi hanno rifiutato di incontrare i rappresentanti della FULAT, nonostante gli impegni assunti nel contratto del 13 agosto; i casi particolari saranno infine valutati di volta in volta.

Pilotti, assistenti, hostess e personale di terra si dichiarano pronti al confronto, ma allo stesso tempo denunciano l'atteggiamento intransigente della direzione dell'Alisarda, che punta all'inasprimento dei rapporti col sindacato, facendo pagare nel periodo di alta stagione un grave prezzo al turismo e agli utenti. La società è stata poi invitata a rivedere le proprie posizioni.

E' possibile - dicono i dipendenti - evitare nuovi disagi al trasporto aereo. In questa ottica e con questo spirito, il consiglio di amministrazione ha approvato le iniziative decise: 24 ore di sciopero il giorno 20 agosto; stato di agitazione con sospensioni delle prestazioni straordinarie a partire dal 13 agosto; i casi particolari saranno infine valutati di volta in volta.

## A Palermo i braccianti scioperano per 48 ore

no domani, giovedì 12 agosto, in tutta la provincia di Palermo, nel quadro delle 48 ore di sciopero articolato proclamato dai sindacati dei braccianti.

Dalla nostra redazione

PALERMO. 11. Assemblee popolari, comizi, concentramenti e altre iniziative di lotta si terranno

alle manifestazioni della Federbraccianti-CGIL, la FLSBA-CISL e la UISBA-UIL hanno invitato i sindacati e i rappresentanti delle forze politiche democratiche. L'agitazione interesserà la zona del vigneto (San Giuseppe, San Cipirello, Camporeale), Misirimi, Carini, Trabia, Petralia Sottana, Bagheria.

Alla base della giornata di lotta di domani è la piattaforma elaborata dai sindacati che prevede: l'obiettivo di una garanzia certa di occupazione per i lavoratori fissi ed eventuali ripercussioni positive in relazione ai processi di trasformazione dell'agricoltura; il diritto alla informazione e alla discussione da parte dei lavoratori dei piani colturali; il livello aziendale e zonale, soprattutto nella prospettiva di ristrutturazione e di investimenti pubblici; l'accoglimento delle richieste di natura sindacale; la graduale restituzione delle retribuzioni dei lavoratori agricoli a quelli dei lavoratori dell'industria; la difesa delle condizioni di lavoro; l'estensione dei diritti sindacali e le norme di intervento contro la noceività ambientale.

Un'assemblea dei veterinari operanti nella provincia di Agrigento insieme ai rappresentanti delle organizzazioni degli allevatori è stata richiesta dalla presidenza provinciale dell'Alleanza Coltivatori siciliani.

Nella maggior parte dei Comuni - denuncia l'Alleanza - in una lettera aperta - non esistono centri dove per gli uffici dei veterinari; manca il personale; spesso lo stesso medico deve svolgere la propria attività in vari Comuni.

Tale situazione - osserva l'Alleanza - non si è soltanto ripercossa attraverso sullo stato del patrimonio zootecnico, ma non ha permesso neanche il rilascio in tempo delle certificazioni occorrenti agli allevatori per ottenere le provvidenze previste dalle importanti leggi regionali.

## Ogni sera un filmato su come cambia Pineto

Una indagine sulle attività della giunta di sinistra

TERAMO. 11.

Si conclude oggi a Pineto il festival dell'«Unità» che, svoltosi nell'arco di sette giorni, ha visto la partecipazione di migliaia di cittadini. In un villaggio suggestivo e con un programma ricco di iniziative politiche, ricreative, sportive, i comunisti di Pineto hanno offerto ai cittadini democratici e ai numerosi villeggianti una intelligente dimostrazione di come si organizza e si gestisce un tempo libero. Ci sono stati dibattiti sulla situazione degli Enti locali, sulla condizione giovanile; un film sulla condizione della donna; ieri sera il compagno Arnaldo Di Giovanni, capogruppo comunista al Consiglio regionale, ha tenuto un comizio davanti a migliaia di persone. Si sono poi alternati nell'arco dei sette giorni comizi tra i più in voga tra cui segnaliamo Toni Esposito, Area, Eugenio Finardi.

**A Briga Marina in 4 giorni diffusione di 1500 copie de «l'Unità»**

BRIGA MARINA. 11. Organizzata dalle Sezioni di Briga Marina e Giampieri Superiore si svolgerà nei giorni 12-13-14-15 agosto il festival di cultura dell'«Unità». Domani ore 15 si avrà una gara ciclistica, un dibattito sui problemi della zona, uno spettacolo folkloristico con i «Piccoli Canterini Peloritani» e il gruppo polacco dell'Università di Dublino.

Venerdì 13: serata musicale con il complesso «I Marines», con la partecipazione del cantautore Nunzio Puglisi e cantanti Graziella Luisa, Francesca Ariosto. Sabato 14: spettacolo musicale con il gruppo folk «Taberna Milanes». Domenica 15: comizio e spettacolo con il complesso «I Marines». Inoltre sono stati organizzati numerosi giochi popolari, giochi per bambini e spettacoli di pitture con opere donate dai seguenti artisti: Alvaro, Bonanno, Cucinotta, Di Bella, Origi, Sampieri, Teresano, Togo, Tricomi, Inzana, Francato, Pagano, Motta, Zuccarello, Maccarone.

I compagni hanno prenotato 1.500 copie dell'«Unità» da diffondere

## Acqua «con il contagocce» a Polia: occupato il Comune

CATANZARO. 11. A Polia, piccolo Comune del Viboonese, da mesi si occupa l'acqua viene erogata con il contagocce. Ieri le fontane sono rimaste del tutto a secco.

«In questa prima fase - ha dichiarato il compagno Atzeni al termine del colloquio - il sindacato non si è presentato ai cittadini che chiedevano spiegazioni sulle iniziative prese dagli amministratori: comunisti per garantire l'acqua al prezzo centro. Al Comune si è giustificato dicendo che il servizio dipende dalla cassa per il Mezzogiorno che non ha ancora approvato una nuova sezione di produzione: si sta attendendo per buona parte la giustificazione, rimane grave l'atteggiamento della giunta DC che finora non ha dimostrato alcun interesse per il grave disagio della popolazione.

**LUTO**  
CATANZARO. 11. E' morto ieri a San Pietro Apostolo il compagno Francesco Sirianu, iscritto al partito dal 1951. E' stato uno dei fondatori del PCI nella provincia di Catanzaro. Ai funerali, più tardi, confluirà nella federazione comunista di Catanzaro e dell'Unità.

## I conservieri violano l'accordo

Gli industriali ricattano i produttori puntando al ribasso

Dal nostro corrispondente

FOGGIA. 11. I produttori di pomodoro della provincia di Foggia e in particolare modo della zona del Gargano, sono in stato di agitazione per l'atteggiamento assunto dagli industriali conservieri che non intendono rispettare l'accordo stipulato lo scorso anno. Secondo questo accordo il prodotto doveva essere ritirato a 50 lire e chioggiarino per i pomodori da concentrato, mentre la qualità «Roma» doveva essere ritirata a 62 lire sempre il chioggiarino.

## L'orgia autostradale

Tutto questo è vero, ma, finalmente, abbiamo la superstrada che con ogni probabilità ci ha ridonati ai «suoi» concittadini cagliaritari la nuova strada per il Poetto.

Da quando il predecessore di Ferrara, il dc Murru, aveva attivato il piano denominato dai pugliesi «orgia autostradale», a Cagliari non si aspettava altro. E' vero, in città mancano 1300 auto scolastiche; non esistono strutture sanitarie; gli ospedali ospitano un'alta marea di puledri; la rete idrica va in disallineamento, e, d'altra parte, manca l'acqua da immettere nelle tubature; nei mesi estivi si trova più igienico non procedere alla raccolta della spazzatura; non esiste una biblioteca funzionante e l'elenco potrebbe continuare a lungo: il problema della casa scoppia.

Questo è possibile anche attraverso un intervento a